

Scheda: Libera Università dell'Alberone.

Il programma per la stagione 1989-90 deve necessariamente tenere conto del dibattito che complessivamente si sta svolgendo, del livello di confusione che regna nella sinistra...

Fine della lotta di classe? Il verde come elemento predominante e come superamento della sinistra? La fine del Marxismo come categoria d'analisi? Cosa sta accadendo nei paesi dell'Est? Cosa vuol dire mondializzazione dell'economia?

Su questi interrogativi va rivolta la ricerca, il dibattito.

Il lavoro prodotto in questi anni è stato buono, ma va potenziato, cercando di puntare di più sulla qualità. Questo perché abbiamo realizzato iniziative di ottima fattura (vedi il primo corso di filosofia) ed altre un po' scarse (vedi il secondo corso di filosofia, ed il corso di economia).

La Libera Università, deve darsi una struttura più precisa a livello legale, questo per poter meglio entrare in contatto con esperienze analoghe e con organismi istituzionali o para istituzionali.

Per quanto concerne il programma, alcune proposte potrebbero essere:

- Nel mese di Ottobre si potrebbe organizzare due momenti di discussione, aperti al contributo di esperti, che facciano il punto della **situazione** sia sotto il profilo internazionale che italiano.

A) Lettura e riflessione degli avvenimenti internazionali

- Cosa sta succedendo in U.R.S.S. e Cina;
- La mondializzazione dell'economia;
- La questione ambientale;
- Il rapporto con i paesi del Terzo-Quarto mondo;
- L'unificazione Europea del '92;
- Crisi delle ideologie?

B) La situazione Italiana:

- La ristrutturazione economica;
- La privatizzazione dei servizi;
- Le riforme istituzionali;
- Come si evolve la cultura?
- Lo sviluppo dei partiti-organizzazioni nella sinistra;

Lo scopo di questi due dibattiti é di iniziare "a sgrossare" i problemi, e dovrebbero dare ai compagni delle tracce di studio.

- 2) In occasione dell'anniversario del comitato (1970-90), oltre che iniziative di festeggiamento, si potrebbe riflettere su un'eventuale libro, in parte autoprodotta; si potrebbero inoltre programmare un ciclo di dibattiti su:
- Istituzioni, partiti, antiautoritarismo;
 - Le lotte per il salario (lavorare meno lavorare tutti...)
 - Le lotte sociali tra passato-presente-futuro, l'ecologia sociale;
 - L'internazionalismo
 - Il 68-il femminismo-il 77...ma oggi siamo nel 90
 - La scelta degli organismi di massa;

Il senso di questi appuntamenti é partire dalle nostre origini per comprendere le evoluzioni che si sono andate determinando.

- 3) Organizzare un grosso momento di dibattito (sul tipo di quello organizzato sulla rivoluzione informatica) che "chiuda" l'anno di riflessioni.

La sinistra alle soglie del 2000.

- La questione ambientale va oltre le ideologie marxiste e liberali ed é un'arricchimento di queste?
- La crisi dei modelli di sviluppo, sia all'Est che all'Ovest quali riflessioni induce? Perché il modello Occidentale nonostante tutto sembra vincente?
- La rimozione del conflitto nel dibattito odierno, vuol dire che questo é superato? Che si può affrontare in altro modo? Ed é semplicemente un'immaginario indotto dalla società dello spettacolo?
- La molteplicità della rappresentanza politica come si sta evolvendo? Dilaga la società dello spettacolo oppure si va verso una critica della politica?

- 4) Inoltre come libera università sarebbe opportuno organizzare due corsi: uno di economia fatta bene, ed uno sull'ecologia sociale.